



Ottica italiana



Organo Ufficiale della FEDEROTTICA: Associazione Federativa Nazionale Ottici Optometristi

55° ANNO n. 11 - 2013

Always
in Focus



Le mie nuove Lenti
Hoyalux iD MyStyle V+

Le mie nuove cuffie
con riduzione
del rumore

La mia borsa di design
italiano, 100% vera pelle

Il mio tablet di ultima
generazione con display
ad alta risoluzione

La mia giacca
di lana merino
fatta a mano

HOYALUX iD MYSTYLE V+

Visione nitida. Subito. Sempre. Ovunque.

Hoyalux iD MyStyle V+ è la nuova lente progressiva, prima al mondo, a tener conto delle diverse prescrizioni per occhio destro e sinistro. Grazie all'esclusiva Tecnologia di Armonizzazione Binoculare assicura:

- Messa a fuoco perfetta senza sforzo
- Stabilità costante
- Profondità di visione eccellente

visuReal portable e il nuovo Hoya iDentifier assicurano lenti Hoyalux iD MyStyle V+ con il più alto grado di personalizzazione immaginabile.



BINOCULAR HARMONIZATION
TECHNOLOGY™

* Fonte Hoya: lenti progressive ordinate in Europa 2007-2013

HOYA
Cura per i dettagli

È salpata la nave
della solidarietà

Una grande missione umanitaria di tipo sanitario nata con l'obiettivo di prendersi cura della vista dei bambini, combattere la possibile perdita della vista, dare accesso all'istruzione e restituire dignità ai bambini e ragazzi africani. L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Francesca Rava – NPH Italia Onlus e dalla Marina Militare, in collaborazione con Federottica, Albo degli Ottici Optometristi, Associazione Italiana Medici Oculisti e Optometry Giving Sight



In rotta per l'Africa

come “Trasformare la vita dei bambini grazie alla visione”

È partita mercoledì 13 novembre, e vi farà ritorno il 3 aprile 2014 dopo aver circumnavigato l'Africa, la nave Etna del Gruppo navale Cavour, che ospiterà a bordo ottici optometristi e oftalmologi impegnati nella missione umanitaria di tipo sanitario: “**Transforming children's lives through sight**”, che nasce con l'obiettivo di prendersi cura della visione dei bambini, per combattere la possibile perdita della vista, per dare accesso all'educazione e restituire dignità ai ragazzi africani.

L'importante missione internazionale è promossa dalla **Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus** e dalla **Marina Militare**, in collaborazione con **Federottica**, **Albo degli Ottici Optometristi**, **Associazione Italiana Medici Oculisti**, **Optometry Giving Sight**, e con il sostegno delle aziende **Orobianco**, **Gruppo Barletta**, **Consorzio OXO Italia**, **Frastema Ophthalmics**, **Hoya**,

Nidek-R.O.M., **Centrostyle** e **Look the Concept Factory**. È stata presentata ufficialmente, lo scorso 5 novembre a Roma, alla presenza del ministro della Difesa **Mario Mauro**, nell'ambito della Campagna Navale “Sistema Paese in Movimento”, che raggiungerà i Paesi del Golfo Arabico e del Continente Africano, con l'obiettivo di rafforzare la presenza dell'Italia nelle aree geografiche considerate strategiche per gli interessi nazionali, promuovendo le eccellenze del made in Italy.

Saranno oltre quattro mesi di navigazione e otto tappe nei principali porti africani, per questo ambizioso progetto che coinvolge ottici optometristi e oftalmologi volontari in team, ognuno per le proprie competenze, nell'esecuzione di screening visivi ai bambini e ragazzi africani da 0 a 18 anni per individuare eventuali vizi refrattivi e patologie. L'obiettivo ambizioso della progetto è di visitare circa 2000 bambini e donare circa 1000 occhiali,

che saranno approntati direttamente sulla nave dagli ottici optometristi. La finalità più ampia della missione, secondo quella che è la filosofia della Fondazione Francesca Rava, sarà la trasmissione di know how e la formazione dei ragazzi africani. Così una trentina di studenti o specializzandi africani in optometria e in oftalmologia avranno la possibilità di collaborare alle sessioni diagnostiche e di approntamento di occhiali per un training on the job, con strumentazione all'avanguardia, e formatori di livello internazionale. Il tutto con il supporto della rete internazionale di Federottica nei diversi paesi africani e in stretta collaborazione con le ambasciate italiane presenti nei Paesi toccati dalla missione.

“Non perdere la vista” e poter vedere bene sono condizioni essenziali per poter condurre una vita indipendente e dignitosa in paesi già segnati dalla povertà, dalle malattie e dall'assistenza sanitaria spesso precaria.



Photo courtesy Cielo Pictures

I bambini delle scuole e dei villaggi che saliranno a bordo avranno anche un'opportunità in più: fare un'esperienza di vita ed educativa a bordo, con immersione nei valori della vita in mare, modello di disciplina, lavoro di squadra, spirito di sacrificio, insieme agli uomini della Marina Militare.

«Siamo onorati ed aderiamo con grande entusiasmo ed impegno a questa missione umanitaria della Marina Militare Italiana - dichiara **Mariavittoria Rava, presidente della Fondazione Francesca Rava – NPH Italia Onlus** – con un intervento molto concreto grazie alla collaborazione con Federottica, Albo degli Ottici Optometristi e Aimò, che risponde a un bisogno primario ed emergenziale in questi paesi: “restituire la vista” a centinaia di bambini,

perché possano andare a scuola e avere una vita normale in paesi già difficili di per sé. La Fondazione Francesca Rava lancia un appello per poter sostenere questo importante lavoro: con 8000 euro si sostiene una tappa».

Nel mondo sono 45 milioni le persone clinicamente cieche e 135 milioni hanno menomazioni visive. L'80% della cecità al mondo è evitabile. Il 43% della cecità evitabile è dovuta alla mancanza di occhiali. Il 90% delle persone non vedenti o con gravi menomazioni visive vive nei Paesi in via di sviluppo e in particolare in Africa.

La collaborazione tra Fondazione Francesca Rava e Marina Militare Italiana è nata nel 2010 in occasione della tragedia del terremoto di Haiti, quando la Portaerei Cavour,

che attraversò l'oceano in aiuto alla popolazione colpita, fece campo base presso l'Ospedale pediatrico NPH Saint Damien, centro dei soccorsi internazionali. Dai giorni di duro lavoro insieme per salvare tante vite in Haiti, è nato un rapporto di stima e collaborazione concreta con lavoro di team e spirito di servizio, valori comuni alla Marina e alla Fondazione. I volontari della Fondazione Francesca Rava sono al fianco della Marina oggi anche nell'emergenza Lampedusa con team di pediatri, infermieri e ginecologi che si avvicinano per soccorrere i profughi in particolare i più deboli, bambini e donne incinte nella missione Mare Nostrum, secondo il motto marinaro “non quel che comincia ma quel che persevera”.

Per informazioni e donazioni a “Trasforming children's lives through sight”

Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus, tel 0254122917, www.nph-italia.org, c/c bancario IT 39 G 03062 34210 000000760000 – con carta di credito sul sito www.nph-italia.org causale: missione Africa

La Fondazione Francesca Rava – NPH Italia Onlus aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo, portando cure sanitarie, istruzione, dando accoglienza ai bambini orfani e abbandonati o in disperato bisogno, intervenendo nelle emergenze sanitarie e nelle catastrofi naturali.

Il commento dei presidenti
AdOO e Federottica



Ottici optometristi in "Mission for Africa"

per combattere la possibile perdita della vista

È un grande progetto umanitario sanitario quello che vedrà gli ottici optometristi di Federottica e AdOO, insieme agli oftalmologi dell'Aimo, impegnati nell'effettuare screening visivi ai bambini e ragazzi africani. «Ancora una volta l'ottico optometrista è impegnato in prima linea - dice **Andrea Afragoli, presidente Federottica** - e mette la propria professionalità al servizio dei più bisognosi confermando la propria vocazione al sociale.

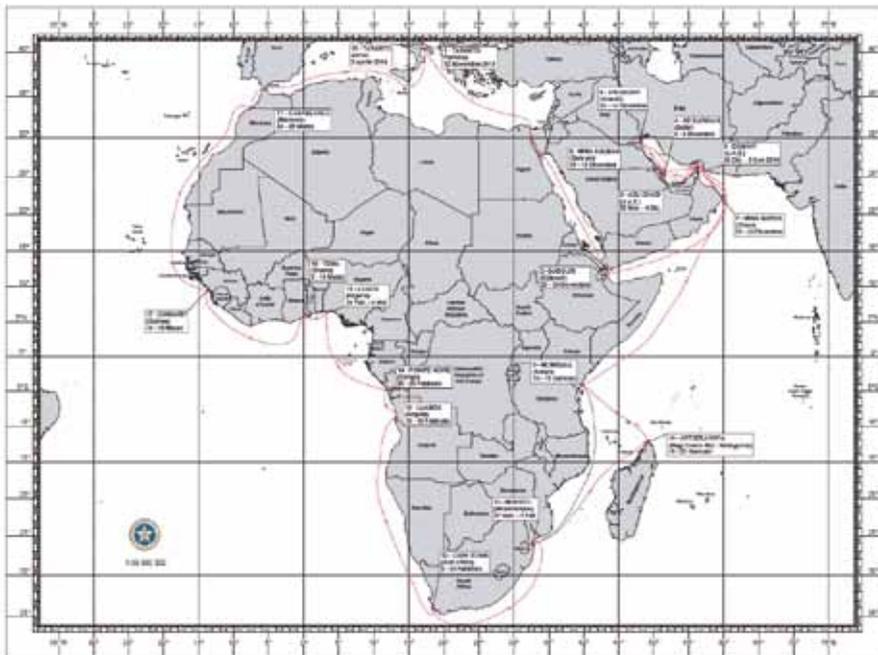
Questa missione è la prosecuzione di quella strada, ormai tracciata, di collaborazione con gli oculisti e le diverse figure professionali che si occupano di salvaguardia e cura della visione. Vista la portata internazionale dell'iniziativa, la presenza di partner importanti e il supporto delle istituzioni, la nostra presenza è anche un riconoscimento alla formazione, capacità e competenza della nostra figura professionale».

I primi ottici optometristi s'imbarcheranno a Mombasa in Kenya il 10 gennaio e, alternandosi con altri colleghi volontari nel corso delle diverse tappe, si occuperanno di effettuare controlli dell'efficienza visiva fino alla fornitura dell'occhiale da vista gratuito in caso di bisogno.

«Abbiamo sposato immediatamente questa importante iniziativa umanitaria - commenta **Andrea Rattaro, presidente AdOO** - condotta dalla Fondazione Rava con la Marina Militare.

Vorrei ricordare che fra le tante *mission* dell'Albo degli Ottici Optometristi, c'è anche quella di contribuire a ridurre i rischi di cecità. Ogni persona ha il "diritto di vedere", ma esistono paesi dove questo diritto non viene garantito semplicemente perché non c'è la possibilità di avere accesso ad un esame visivo e ad un paio di occhiali. In alcuni Paesi non esiste personale qualificato all'esame visivo e non ci sono infrastrutture a supporto di questa importante e fondamentale necessità.

L'essenza di questa missione è un lavoro di squadra volto ad assicurare un servizio di elevata qualità. Ancora una volta la collaborazione con gli oftalmologi Aimo, e non solo, con alcune fra le principali aziende del settore, che ringrazio, risultata vincente. Queste, infatti, si sono adoperate per il non facile allestimento di due studi per i controlli visivi e di un laboratorio per l'approntamento degli occhiali. La presenza di AdOO e Federottica, in missione con le principali eccellenze del Made in Italy, è un'ulteriore conferma dell'importanza sociale della nostra professione».



Le 8 tappe intorno all'Africa

Mombasa (Kenya)	10 - 15 gennaio
Antseranana (Madagascar)	18 - 23 gennaio
Maputo (Mozambico)	27 gennaio - 1 febbraio
Città del Capo (Sud Africa)	5 - 10 febbraio
Luanda (Angola)	15 - 19 febbraio
Pointe Noire (Congo)	20 - 25 febbraio
Lagos (Nigeria)	25 febbraio - 4 marzo
Tema (Ghana)	5 - 10 marzo

Al servizio dei bambini

per donare loro una migliore qualità di vita



Giulio Velati
Optico Optometrista

Per la riuscita di un grande progetto, occorre una grande organizzazione e delle risorse importanti, umane e finanziarie. Come è nata l'iniziativa, come è stata pianificando e si sta evolvendo, lo spiega **Giulio Velati**, **coordinatore della missione per Federottica**. «La Fondazione Rava ha una grossa sinergia con la Marina Militare, a seguito degli interventi umanitari che hanno condotto insieme per parecchio tempo ad Haiti dopo il terremoto. Quando ha preso corpo la missione in Africa, ho ricevuto una richiesta di coinvolgimento che ho immediatamente esteso a Federottica e all'Albo degli Ottici Optometristi, oltre che all'Associazione Italiana Medici Oculisti e Optometry Giving Sight». La nave si fermerà in diversi porti africani e, in otto di queste tappe, entreranno in azione i volontari. «Stiamo organizzando l'équipe – dice Giulio Velati – che sarà costituita, per l'occasione, da due ottici optometristi e da un oculista. Lavoreranno insieme, ognuno per le proprie competenze. L'obiettivo è di far salire a bordo della nave durante ogni sosta, circa 150-200 bambini e ragazzi ai quali verranno esaminati gli occhi sia sotto

il profilo della salute oculare, da parte dell'oftalmologo, sia sotto il profilo dell'individuazione di eventuali problemi, o difetti visivi, da parte dell'ottico optometrista. Qualora si evidenziasero delle necessità di compensazione del

difetto visivo rilevato, si procederà all'approntamento sulla nave, in tempo reale, dell'adatto occhiale necessario alla soluzione del problema». Per questo durante la missione, lunga circa 4 mesi, si alterneranno diverse équipe di volontari: operazione resa possibile grazie al supporto fondamentale di **Orobianco**, **Consorzio OXO Italia** e **Gruppo Barletta**, che si sono fatti carico dei costi dei viaggi. Per permettere a ottici optometristi e oculisti di operare nelle migliori condizioni sono stati allestiti sulla nave degli ambienti dedicati, dotati della migliore e più completa strumentazione grazie ai partner tecnici dell'operazione: le aziende **Frastema Ophthalmics**, **Nidek - R.O.M.**, che hanno fornito gli strumenti optometrici e le attrezzature di laboratorio, **Hoya** che ha messo a disposizione le lenti oftalmiche, mentre **Centrostyle** e **Look the Concept Factory**, che hanno

fornito le montature.

«Si tratta di una missione molto importante e che, nello stesso tempo richiede molto impegno – conclude Velati – per cui vorrei ricordare il gruppo di persone di Federottica e AdOO, da me coordinate, che si stanno adoperando per la riuscita dell'iniziativa.

Andrea Rattaro, che sta seguendo i volontari e in parte la logistica, **Marco Barajon**, che sta curando le relazioni con le aziende di oftalmica e occhialeria, e **Domenico Brigida**, che ha curato tutta la difficile e delicata parte operativa dell'allestimento dei laboratori sulla nave.

Per quanto riguarda i volontari posso dire con soddisfazione che abbiamo già le prime adesioni di colleghi, con una grande disponibilità, già confermata, di Giuliano Bianchi e Vincenzo Russo, che staranno un mese ciascuno sulla nave con l'importante funzione di coordinamento delle équipe che, via via, si succederanno nel corso della missione».

Uno degli studi optometrici allestiti a bordo della nave Etna



In nave tra studi optometrici
e laboratori



Un allestimento su misura

a bordo per i professionisti della visione

Il vice presidente di Federottica Domenico Brigida con il Comandante della nave Etna C.V. Martino Baldari



optometrico e uno optometrico e oftalmologico - dotati delle più moderne attrezzature, per realizzare controlli visivi completi. Inoltre, abbiamo realizzato sul posto un vero laboratorio ottico per realizzare sul posto degli occhiali su misura». Quando la nave rientrerà a Taranto, nei primi giorni di aprile, ci sarà l'occasione di celebrare questa grande missione: «Vorrei ringraziare la Marina Militare per la collaborazione - conclude il vicepresidente - e soprattutto il Comandante della nave Etna il C.V. Martino Baldari che ci ha ospitato nella massima disponibilità e cordialità».

Una missione possibile grazie all'allestimento sulla nave "Etna" di spazi su misura per i professionisti della visione dotati delle migliori strumentazioni. Ciò ha richiesto un lavoro meticoloso di preparazione della missione che è stato seguito direttamente sulla nave dal **vicepresidente di Federottica, Domenico Brigida**.

«Solo agli inizi di ottobre - racconta Brigida - ha preso corpo l'ambizioso progetto: realizzare su invito della Fondazione Rava degli screening ai bambini africani a bordo della nave del gruppo Cavour. Federottica non si è fatta sfuggire l'opportunità di lanciarsi in questa grande missione umanitaria. Ed io, in qualità di vicepresidente nazionale di Federottica, sono stato delegato ad approntare sulla nave Etna due studi optometrici - uno

Da sinistra, Fabio Fratangeli (R.O.M. - Nidek), Sergio Perruccio e Franco Sonnino (Frastema Ophthalmics), il 2° Comandante C.F. Francesco Pignataro e Domenico Brigida



La presenza
degli oculisti di AIMO

Aderiamo con entusiasmo

per prenderci cura della vista dei bambini



Alessandra Balestrazzi, segretaria nazionale Aimo



Un impegno importante nel nome della prevenzione e cura nelle aree più deboli e a rischio del pianeta, in una rinnovata sinergia tra professionisti del settore. Anche Aimo (Associazione Italiana Medici Oculisti) parteci-

pa alla missione umanitaria in Africa del Gruppo Navale Cavour della Marina Militare e della Fondazione Francesca Rava con i propri oftalmologi volontari.

La **segretaria nazionale dell'associazione, Alessandra Balestrazzi**, spiega le ragioni di questa partecipazione. «L'Associazione Italiana Medici Oculisti ha aderito con grande entusiasmo – afferma – alla missione umanitaria rivolta ai bambini africani promossa dalla Marina Militare Italiana, in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava, l'Albo degli Ottici Optometristi e Federottica, per combattere la cecità evitabile nei Paesi in via di Sviluppo».

Quale apporto daranno gli oculisti di Aimo alla missione umanitaria?

«I nostri volontari effettueranno visite oculistiche per diagnosticare patologie che riducano la capacità visiva

dei piccoli pazienti (patologie infettive, cataratte congenite, glaucomi malformativi, eccetera) ed insieme ai colleghi di Federottica e dell'Albo degli Ottici Optometristi diagnosticheranno e correggeranno, ove possibile, eventuali difetti di refrazione. Inoltre, durante le varie tappe della missione, saranno formati operatori locali e studenti di oftalmologia che potranno assistere alle sessioni diagnostiche».

Quanto è importante che oculisti e ottici optometristi operino in equipe per la salvaguardia della visione dei bambini?

«Questa missione è anche l'occasione per ribadire le grandi potenzialità di una collaborazione sinergica tra oculisti e ottici optometristi che, unendo le loro forze, possono trattare a 360 gradi un gran numero di pazienti fornendo risposte per tutte le loro esigenze. Il fatto che le visite saranno effettuate a bordo della nave Etna, negli spazi dedicati, renderà davvero unica questa importante iniziativa».

Quindi una missione resa possibile dalla collaborazione tra professionisti, associazioni e non solo. Quanto è importante il contributo dell'industria?

«Fondamentale sarà la

collaborazione delle aziende produttrici di prodotti per la diagnostica e la terapia delle principali patologie oculari, che potranno donare o comunque fornire materiale utile per la missione (colliri antibiotici, cortisonici, anestetici, ipotonizzanti, lenti diagnostiche, ecc.). Alcune, come **Sooft Italia**, che ringraziamo, hanno già inviato i loro prodotti ed altre sono in procinto di farlo.

Ringraziamo, quindi, di cuore la Fondazione Francesca Rava, in particolare la presidente Mariavittoria Rava, l'attuale presidente di Federottica, Andrea Afragoli, il past president di Federottica, Giulio Velati, e il presidente dell'Albo degli Ottici Optometristi, Andrea Rattaro, per la grande opportunità che ci hanno voluto dare e che ci permetterà di collaborare a migliorare le condizioni di vita dei bambini africani prendendoci cura della loro vista».

La conferenza stampa di presentazione della Missione





TRANSFORMING CHILDREN'S LIVES THROUGH SIGHT

TRANSFORMONS LA VIE DES ENFANTS PAR LA VUE

IN PARTNERSHIP WITH



Federottica
Associazione Federativa Nazionale
Ottici Optometristi



OPTOMETRYGIVINGSIGHT

Trasformare la vita grazie al dono della vista

THANKS TO



GRUPPOBARLETTA



TECHNICAL PARTNERS



www.nph-italia.org